

MANIFESTAZIONE Prende il via questa sera a Cinisello Balsamo la rassegna dedicata alla sensibilità per l'ambiente

In provincia si fa il "Teatro nei cortili"

Spettacoli gratuiti fino al 4 settembre. Si comincia con lo show di Diego Parassole

Sabrina Fossati

A "Teatro nei cortili" va in scena la sensibilità per l'ambiente. Ad aprire la terza edizione della rassegna gratuita promossa dal Teatro della Cooperativa sarà infatti "Che Bio ce la mandi buona - Spettacolo di cabaret ecosostenibile. Risate biodegradabili al 97%", in programma lunedì 30 a Cinisello Balsamo, nel cortile di via Verdi 3A. Scritto da **Riccardo Piferi, Carlo Turati e Diego Parassole**, è un monologo interpretato dal comico reso popolare da "Zelig" e dal personaggio del meccanico Pistolazzi. «Consumiamo da tempo più risorse di quante ne abbiamo: a un certo punto finiranno e dovremo per forza cambiare stile di vita», spiega. «Credo che sia utile fin da ora iniziare a porsi il problema della salvaguardia della natura. Aspettatevi quindi una serie di riflessioni sull'ecologia, che tratterò in modo divertente, popolare e per certi versi anche scientifico».

Sempre al cortile di via Verdi 3A, a Cinisello Balsamo, mercoledì 1 settembre sarà la volta de "Il papero solitario", uno spettacolo adatto ai ragazzini e ai bimbi dai sei anni, tratto da "Il brutto anatroccolo" di **Hans Christian Andersen** con **Elena Fioravanzo, Paola D'Orta, Fabio Paroni, Alessia Stefanini**, diretti da **Anna Maini**. Che nelle note di regia sottolinea: "Questa storia è una metafora delle difficoltà che spesso bambini e adolescenti sperimentano durante la loro crescita e

**IN SCENA**

In senso orario **Diego Parassole, Renato Sarti e Bebo Storti impegnati ne "La nave fantasma" e Domenico Pugliares**



che Andersen stesso ha più volte incontrato nella propria vita".

Da giovedì 2 settembre il festival si sposta a Sesto San Giovanni, al cortile Via General Cantore 117. Si parte con **Bebo Storti e Renato Sarti** (anche regista) impegnati con "La nave fantasma", vincitore del "Premio Gassman Città di Lancia" 2005 come miglior testo italiano. Lo spettacolo rievoca il tragico naufragio, avvenuto il 25 dicembre del 1996 al largo delle coste siciliane, di un piccolo battello carico di migranti provenienti dall'India, dal

Pakistan e dallo Sri Lanka. In tutte le vittime furono 283: si tratta della più grande tragedia navale avvenuta nel Mediterraneo dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. «Benché basato su una rigorosa cronaca degli eventi, tradotta attraverso i racconti dei protagonisti, l'utilizzo di materiale video e la creazione di piantine e percorsi tramite videografica, abbiamo fatto ricorso a tutti gli elementi tipici del teatro comico e del cabaret», evidenzia Sarti.

Venerdì 3 settembre tocca poi al monologo "Uora vo cunto ovvero il

Re topo fa alla guerra", scritto e diretto da Renato Sarti con **Domenico Pugliares**, anche protagonista di questo racconto surreale che mescola elementi della tradizione siciliana (i cunti e i canti) con elementi della Commedia dell'Arte. A chiudere "Teatro nei cortili", sabato 4 settembre, sarà la replica de "Il papero solitario".

Gli spettacoli iniziano tutti alle 21 e sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Info su: www.teatrodellacooperativa.it o www.ornitorinco.org.

TV Il telegiornale cambia veste sotto la direzione di Enrico Mentana

«Con TgLa7 sfido Rai e Mediaset»

→ Un nuovo logo, metà verde e metà blu, una sigla breve e di «forte impatto» e una grafica completamente rinnovata. Il TgLa7 cambia veste e sotto la nuova direzione di **Enrico Mentana** sfida il Tg1 e il Tg5: «Non è più un prodotto alternativo - dice Mentana - presentando il suo ritorno in video da lunedì prossimo, alla conduzione del Tg delle 20 - ma concorrenziale». «La somma delle due corazzate non fa completezza dell'informazione - continua Mentana - la nostra sfida è quella di dare al pubblico un prodotto pluralista e completo nei contenuti. Se per assurdo rileva i due maggiori telegiornali fossero pluralisti, dando allo stesso modo le notizie su **Berlusconi** e **Bersani**, senza sudditanza e con irriverenza, noi non

avremmo spazio». «**Minzolini** dice che daremo più fastidio al Tg5 che al Tg1 - continua Mentana - **Mimun** dirà invece il contrario. Speriamo - scherza - che abbiano entrambi ragione. E sulla squadra al lavoro, Mentana assicura: «È sempre la stessa. Non sono previsti nuovi arrivi come ho letto in questi giorni in alcuni siti». L'offerta informativa di La7 partirà alle 6 del mattino con le "Morning news" di circa dieci minuti, ripetute o aggiornate alle 6.15, 6.30 e 6.45. Alle 7 sarà la volta della rassegna stampa seguita dal meteo di **Paolo Sottocorona** e dalla prima edizione del Tg, alle 7.30, della durata di diciotto minuti. Confermato l'appuntamento con "Omnibus", dibattito delle 7.50, in coda al quale ci saran-

no a partire dal 6 settembre due nuove rubriche: "Il dubbio" di **Enrico Vaime** e "Www" dedicata al sito web di la7. Subito dopo, come sempre, andrà in onda l'appuntamento con "Omnibus (Ah) I Piroso", che «resta una colonna informativa di questa emittente», afferma Mentana. L'edizione meridiana del TgLa7 sarà spostata dalle 12.30 alle 13.30: «Ora - spiega Mentana - di massima presenza televisiva da parte del nostro pubblico. Sarà un tg forte, lungo, completo e strutturato». Per quanto riguarda l'edizione del Tg delle 20, Mentana sottolinea: «È la nostra edizione di riferimento e cercheremo di farla al meglio con l'ambizione di piacere a tutti, a prescindere dal colore politico, dal sesso e dall'età».



Enrico Mentana

Marisa Solinas

«Io, Milano e quell'incontro con Modugno...»

Immortalata dai più grandi fotografi internazionali. Ha posato anche per il grande scultore **Francesco Messina**, per un nudo in bronzo a grandezza naturale esposto in varie mostre mondiali. **Gina Lollobrigida** l'ha scelta come "Venere italiana" per il proprio libro fotografico "Italia Mia". Conosciuta anche come la "Venere tascabile del cinema italiano", per il grande pubblico, lei è **Marisa Solinas**.

Ha debuttato sul grande schermo come attrice con il regista **Mario Monicelli** in "Boccaccio 70". Oggi, a 69 anni, oltre 50 film alle spalle, la sua vita continua a

correre sul filo tagliente della notorietà, come diva dello spettacolo. Ma comincia ad affrontare altre sfide. «Da anni mi occupo nella lotta nel sociale, specialmente per gli artisti più deboli - dice con determinazione - Non sono mai stata una donna ricca, però mi sono sempre occupata degli altri, soprattutto di quelli che non riescono ad avere una mano da nessuno». Dal 2000 occupa una carica di rilievo all'interno dell'Imaie, l'associazione che tutela i diritti gli artisti dello spettacolo, e sta lottando per scongiurare la sua estinzione. È soddisfatta? «Sono soddisfatta di tutto quello che sono riuscita a fare per

i miei colleghi, anche quelli caduti in miseria. Una per tutti: sono riuscita a fare avere dall'allora sindaco di Roma, **Veltroni**, un fornetto per una notissima attrice italiana scomparsa. Per vivere a lungo ed essere ricordati dai "posteri" non basta al notorietà, è importante cercare di esser utile agli altri. Non smetterò mai di lottare per una giusta causa». Il suo vero esordio nel mondo "dorato" dello spettacolo, come cantante, è stato proprio a Milano, dove giovanissima ha inciso per le più importanti case discografiche (Emi-Voce del Padrone, Fonit Cetra, Rca). Cosa le è rimasto nel cuore

degli anni meneghini? «Milano ha sempre avuto un'atmosfera fascinosa: ricordo tanta gente indaffarata per le strade, come formiche che si muovono velocemente. Negli anni '60 mi ero trasferita a Milano con mia madre, in una pensione in via Olmetto. È così che il grande **Modugno** mi ha scoperta proprio in Galleria del Corso. Per due anni, dal '59 al '60, l'Inter mi ha voluta come mascotte in tutte le cerimonie ufficiali. Devo tanto a questa città e quando posso torno volentieri sui Navigli, dove mia nipote ha un negozio vintage».

Elisabetta Torrieri



Spettacoland

DISCOVERY CHANNEL

Ingegneria estrema

→ Da oggi, ogni sabato alle 23, in prima tv sugli schermi di Discovery Channel (Sky, canale 401, 420 e anche in HD) la sesta stagione di "Ingegneria estrema". Con i nuovi dieci episodi della serie l'instancabile architetto **Danny Forster** porta alla ribalta la costruzione delle strutture più incredibili del pianeta. Il programma svela alcuni fra i più ambiziosi progetti architettonici dei nostri tempi: progetti creativi, affascinanti dettagli, soluzioni ingegnose, difficili e a volte pericolose.

LA7

Vivo x miracolo

→ Stasera alle 23.25 su LA7 andrà in onda la settima ed ultima puntata della terza edizione di "Vivo x miracolo", l'appuntamento all'insegna della suspense condotto da **Ugo Francica Nava**. In questa puntata il conduttore racconterà, attraverso testimonianze dirette, il fenomeno della tempesta di fuoco, un devastante incendio che colpì Auckland in California del 1991, tragedia che resterà nella storia, per le sue dimensioni catastrofiche e per le decine di vittime provocate. Nella stessa puntata verrà raccontato come il pavimento di una terrazza può cedere improvvisamente e trascinare molte persone in una voragine.

DVD DA RECORD

Amiche per l'Abruzzo

→ Continua lo straordinario successo del dvd "Amiche per l'Abruzzo" che per la nona settimana consecutiva, è primo nella classifica dei dvd più venduti in Italia. Un record assoluto di vendite: quattro ore di grande musica per 50 tracce musicali, che racconta il concerto evento tenutosi l'anno scorso a San Siro a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. L'obiettivo del dvd - voluto da Madraxa (associazione non profit fondata da **Laura Pausini, Gianna Nannini, Fiorella Mannoia, Giorgia ed Elisa**) e distribuito da Warner, Panini e Ticketone - è benefico: l'intero ricavato andrà infatti devoluto all'Abruzzo.

VESPA DICE NO A SANREMO

«Io al Festival? No»

→ Da "Porta a porta" al palco dell'Ariston? In un tranquillo pomeriggio di fine agosto, è il sito Dagospia a lanciare la bomba: **Bruno Vespa** condurrà il festival di Sanremo. Ma il giornalista frena: «Sono lusingato della proposta, ma faccio un altro mestiere e non sarei in grado di gestire bene una prestigiosa macchina di spettacolo come il Festival di Sanremo. Magari in un'altra vita».